

Linguae &

Rivista di lingue e culture moderne

2
2019

Il ruolo e le sfide dei Centri Linguistici universitari – Parte seconda
a cura di Enrica Rossi

Nota sugli Autori	7
Enrica Rossi	11
Presentazione	
Caroline Mary de Bohun Clark, Katherine Ackerley	13
Meeting the Challenges of Delivering Specialised English Language Training for University Staff	
Giovanni Favata, Paolo Nitti	31
Superare BICS e CALP nell’offerta formativa	
Maria De Santo, Anna De Meo	53
Tecnologie, autonomia e internazionalizzazione. L’italiano L2 di cinesi	
Alessandra Fazio	67
Il CLA del Foro Italico e la formazione metodologica CLIL	
Maria Antonietta Marongiu	81
Teaching Materials and CLIL Teaching	

Linguae & – 2/2019

<https://www.ledonline.it/linguae/> - Online ISSN 1724-8698 - Print ISSN 2281-8952

Roberto Danese	105
La ‘diabolica’ colpa di Edipo. Rinarrare il mito oggi fra letteratura e cinema: dal romanzo <i>noir</i> ad <i>Angel Heart</i> di Alan Parker	
ELENCO DEI REVISORI PER LE ANNATE 2017, 2018 E 2019	121

In base alla classificazione dell’ANVUR, *Linguae &* è collocata nella classe A per tutti i settori dell’Area 10.

Questo fascicolo di *Linguae &* è finanziato con fondi del Centro Linguistico d’Ateneo dell’Università degli Studi di Urbino Carlo Bo.

Enrica Rossi

Università degli Studi di Urbino Carlo Bo

Presentazione

DOI: <https://doi.org/10.7358/ling-2019-002-ross>

enrica.rossi@uniurb.it

Questo volume raccoglie la seconda parte dei saggi pervenuti alla redazione della Rivista *Linguae &* e dedicati alla ricerca e alle attività che si realizzano nei Centri Linguistici Universitari.

Internazionalizzazione, linguaggi specialistici, nuove tecnologie, italiano L2, CLIL e *self-access* sono alcuni dei temi trattati in questa raccolta; in dettaglio, in questo volume abbiamo cinque articoli, due in lingua inglese e tre in lingua italiana, che inquadrano con precisione le scelte metodologiche e glottodidattiche finalizzate a creare un ponte tra il mondo universitario, il mondo del lavoro, il territorio e le realtà internazionali.

Il primo contributo, di Caroline Mary de Bohun Clark e Katherine Ackerley, descrive il progetto dell'Università degli Studi di Padova relativo all'insegnamento della lingua inglese al personale tecnico-amministrativo che si occupa di una utenza internazionale, analizza i bisogni di apprendimento di questa tipologia di personale ed esamina soluzioni e suggerimenti finalizzati al miglioramento delle loro competenze linguistico/comunicative.

Il tema dell'insegnamento delle lingue straniere (tra bisogni personali e sociali dell'individuo – BICS – e la dimensione formativa-professionale-accademica dei corsi – CALP) nell'ambito di percorsi di laurea bidirezionali di area ingegneristica del Politecnico di Torino è affrontato nel contributo di Giovanni Favata e Paolo Nitti. Punti di forza del percorso di formazione svolto presso il CLA dell'Ateneo torinese sono sicuramente la centralità degli aspetti comunicativi dei corsi e la scelta delle lingue francese e spagnola a cui viene dato spazio e rilevanza significativi, di fatto sviluppando il processo di internazionalizzazione non soltanto in chiave anglofona.

Il contributo di Maria De Santo e Anna De Meo descrive una riflessione critica su un percorso di autoapprendimento online di italiano L2 da

parte di gruppo di studenti cinesi presso l'Università degli Studi di Napoli L'Orientale. Attraverso la piattaforma MOODLE e grazie all'utilizzo di forum, wiki e chat l'esperienza di lavoro ha consentito ai discenti di sviluppare autonomia, di condividere problemi e soluzioni e di superare i limiti spaziali e temporali del *self-access* tradizionale.

Il tema della formazione metodologia CLIL degli insegnanti nella scuola superiore della Regione Lazio è l'oggetto dello studio di Alessandra Fazio del Centro Linguistico di Ateneo dell'Università degli Studi di Roma Foro Italico. Plurilinguismo, interculturalità, creatività e internazionalizzazione sono concetti cardine di questa metodologia didattica innovativa che il CLA romano riesce a valorizzare in un approccio totalmente *student-centered*.

Nel suo contributo, Maria Antonietta Marongiu riporta i risultati relativi all'analisi di tredici libri di testo pubblicati per essere utilizzati nei corsi metodologici per futuri docenti CLIL di discipline non linguistiche e adottati presso il CLA dell'Università degli Studi di Cagliari. Lo studio individua punti di forza e di debolezza di quanto oggi esista nel mercato editoriale relativamente alla formazione CLIL.

Alla luce dei saggi raccolti in questo volume e nel precedente (n. 1-2019) risulta tangibile e indiscutibile il ruolo che i Centri Linguistici oggi hanno all'interno dei rispettivi atenei in una dimensione di formazione ed educazione plurilingue, multiculturale e interculturale.

Il quadro che emerge dalle raccolte evidenzia inoltre un crescente ed elevato profilo della ricerca svolta in ambito CLA e dimostra, ancora una volta, quanto produttive e vivaci siano le iniziative e le azioni e quanto esse siano strategiche nell'intero sistema universitario e sul territorio.